

organizzato italiano nel territorio tedesco, che costituiscono un efficace supporto alle indagini condotte dai due paesi.

Analogo supporto continua poi ad essere fornito al progetto di cooperazione bilaterale sul riciclaggio che ha preso avvio da una iniziativa della Direzione Nazionale Antimafia e della Procura Generale di Francoforte.

Nuove proposte di lavoro per lo svolgimento di progetti congiunti di analisi sono, al momento, al vaglio degli uffici competenti.

In ordine alle investigazioni giudiziarie, si segnala lo scambio costante di informazioni utili per gli sviluppi operativi, sia delle polizie dei diversi Lander interessati, sia delle articolazioni DIA ed il fattivo specifico contributo in tre operazioni in corso in Germania.

Grecia

Con il collaterale organismo ellenico, nell'ultimo semestre è continuato lo scambio di informazioni in merito all'operazione *Argo*, concernente indagini finalizzate a contrastare il contrabbando, a livello internazionale, di tabacchi lavorati esteri e lo svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria delegate nell'ambito dell'operazione **CRNA-GORA**, descritta in Appendice.

Lussemburgo

Sono stati avviati proficui contatti relativamente ad uno scambio informativo in merito alla sopracitata operazione "*Maestrale*", che vede interessata anche la Francia.

Olanda

Nel periodo esaminato, con il collaterale olandese è stato dato impulso ad un'attività di interscambio informativo in merito ad una indagine preventiva sulla criminalità nigeriana. Continua è stata altresì l'attività investigativa su un'associazione criminale dedita al riciclaggio di denaro proveniente da traffico di stupefacenti.

Regno Unito

Incontri di lavoro con i collaterali britannici dell'NCIS (National Criminal Intelligence Service) e del National Investigation Service dell'HM Customs & Excise, si sono affrontati i temi della comune attività in indagini collegate al riciclaggio di denaro.

In particolare si è dato avvio ad una nuova operazione, denominata "**Property**", finalizzata alla localizzazione di beni riconducibili alla criminalità organizzata italiana.

È stato avviato, altresì, un interscambio informativo in merito all'operazione "**Maestrale**", in coordinamento operativo con Francia e Lussemburgo.

Infine, è continuato lo scambio di informazioni, con particolare riguardo all'operazione "**Gioco d'Azzardo**", concernente indagini collegate al riciclaggio di denaro di illecita provenienza, nonché al traffico di sostanze stupefacenti.

Spagna

Anche con il collaterale organismo iberico gli scambi info-operativi hanno determinato costanti e reciproche attivazioni. Le principali attività investigative interessano il territorio iberico quale luogo di transito del traffico internazionale delle sostanze stupefacenti provenienti dal Sud-America da destinare al mercato europeo.

4. Paesi europei (non compresi nell'Unione Europea)*Bulgaria*

Sotto il profilo strettamente operativo, sono stati avviati una vasta serie di contatti ed attività investigative in Italia e all'estero.

In particolare, il 18 settembre u.s., è stata conclusa l'operazione convenzionalmente denominata **ARCO**, nel corso della quale sono stati tratti in arresto 3 cittadini bulgari colpiti da provvedimenti di cattura internazionali. L'operazione è più compiutamente descritta in Appendice.

Repubblica Ceca

È continuato lo scambio informativo, specie con riferimento all'Operazione **IRIDIUM**, dettagliatamente descritta in Appendice. Sono in corso indagini circa le attività criminali riconducibili ad una cosca, operante principalmente nella provincia di Reggio Calabria, nonché in Piemonte, Lombardia ed all'estero, per traffico internazionale di stupefacenti.

L'operazione è condotta anche in collaborazione con gli organismi austriaci e tedeschi.

Romania

Proseguono attività congiunte volte all'acquisizione di utili elementi sulle proiezioni del fenomeno criminale interessanti i due paesi.

Ucraina

Anche in questo semestre, la collaborazione è proseguita attraverso forme di cooperazione di polizia e giudiziaria che hanno riguardato soprattutto l'operazione **VLADA**.

Ungheria

Nell'ambito di un medesimo contesto operativo, una delegazione della DIA si è recata, nel mese di settembre, a Budapest, per incontrare funzionari della Polizia ungherese allo scopo di mettere a punto le modalità più idonee per migliorare la collaborazione tra i due uffici e riscontrare -a livello di polizia- alcune informazioni emerse dall'attività investigativa in argomento.

A dicembre il Ministro dell'Interno ungherese ha vistato il Centro Operativo di Palermo, manifestando vivo interesse per l'organizzazione ed il funzionamento della DIA.

Russia

Lo scambio è stato orientato soprattutto all'acquisizione di informazioni finalizzate all'aggiornamento del Progetto COS (Criminalità Organizzata ex Sovietica).

Funzionari del Dipartimento Anticrimine russo si sono anche incontrati con gli investigatori della DIA presso la Direzione per verificare le modalità operative e le dinamiche di contrasto al crimine organizzato.

Svizzera

Oltre al copioso scambio di informazioni, frequenti sono stati gli incontri volti all'approfondimento dei filoni investigativi e la valutazione degli elementi acquisiti e da sviluppare in operazioni che trovano impegnati insieme investigatori elvetici e quelli della DIA.

5. Altri Paesi

Israele

Anche con l'Israele prosegue lo scambio di dati e di informazioni.

C. ALTRE INIZIATIVE

1. Incontri internazionali all'estero

Tra quelli di maggiore interesse si citano:

- Ankara (**Turchia**), 26 - 28 ottobre. Il Direttore della DIA, al fine di ampliare il panorama della cooperazione internazionale, ha incontrato Autorità della Polizia turca ed è stata confermata la reciproca e piena disponibilità ad avviare una fattiva cooperazione per contrastare efficacemente i fenomeni criminali, in costante crescita, che interessano i due Paesi;
- Lione, 11 - 12 ottobre. È stata organizzata la 10ª riunione internazionale Interpol sui beni provento di attività criminose, durante la quale sono state esposte due particolari operazioni DIA svolte anche nel settore del contrasto al riciclaggio.

2. Incontri internazionali in Italia

Tra quelli principali si citano

- Roma, 15 settembre. Una Delegazione del Ministero delle Finanze polacco ha svolto una visita-studio presso la DIA, con lo scopo di approfondire le proprie conoscenze sui metodi e sulle strategie investigative nei confronti della lotta alla criminalità organizzata e, in particolare, al riciclaggio;
- Roma, 10 ottobre. Il Direttore della Divisione Operativa - Affari Internazionali della Polizia Federale australiana - ha incontrato il Direttore della DIA. L'incontro, finalizzato ad ottenere informazioni sull'attività del crimine organizzato in Italia, ha mirato a conoscere le eventuali connessioni tra gruppi criminali operanti nei rispettivi Paesi;
- Roma, 17 ottobre. Si è svolta la visita alla DIA di Magistrati croati interessati a conoscere l'organizzazione ed il funzionamento della DIA;
- Roma, 6 dicembre. Una delegazione di Magistrati slovacchi, composta da Giudici della Corte Suprema e Direttori Generali del Ministero della Giustizia, è stata ricevuta in visita alla DIA per conoscere la struttura e i metodi adottati nella lotta al crimine organizzato;
- Roma, 18 dicembre. Il Comandante Nazionale Antidroghe della Guardia Nazionale della Repubblica Bolivariana del Venezuela è stato ricevuto in visita allo scopo di conoscere l'organizzazione della DIA e per rafforzare i rapporti internazionali.
- Roma, in diverse date. Rappresentanti della DIA hanno partecipato a riunioni di coordinamento interministeriale relative alla VII, VIII, IX, X e XI Sessione negoziale del Comitato ad hoc incaricato di elaborare una Convenzione O.N.U. contro il crimine organizzato e i relativi Protocolli aggiuntivi in tema di immigrazione clandestina, traffico di armi e traffico di esseri umani.

PARTE IV

GESTIONE DELLA STRUTTURA

A. NORMATIVA E ORDINAMENTO

Circa il **profilo normativo** è stato elaborato uno studio sistematico della normativa attinente all'attività di investigazione preventiva della Direzione Investigativa Antimafia, evidenziandone le caratteristiche generali e operando un lavoro di sintesi e classificazione secondo aree di interesse. Questa approfondita analisi ha portato alla stesura di un documento, divulgato alle articolazioni della Direzione, quale utile strumento di lavoro finalizzato alla ottimizzazione delle procedure e dei risultati nel settore in argomento.

Per quel che concerne l'**aspetto organizzativo-normativo**, la DIA ha definito e portato a termine le opportune iniziative per l'uniforme e corretta applicazione, in tema di "privacy", del "Regolamento recante norma per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali" (D.P.R. n. 318/99).

B. ORGANICO

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

SPECCHIO COMPARATIVO				
<i>Forza organica</i>		<i>Forza effettiva</i>		<i>Differenza</i>
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	27	- 4
Direttivi	219	Direttivi	200	- 19
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	619	- 11
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	91	+ 1
Esecutivi	270	Esecutivi	266	- 4
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	41	- 10
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	151	- 17
<i>Totale</i>	<i>1.462</i>	<i>Totale</i>	<i>1.398</i>	<i>- 64</i>

In estrema sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.398** unità mentre la forza organica è di **1.462**, con una carenza di **64** unità, che, rispetto al semestre precedente, aumenta di 8 unità.

C. ADDESTRAMENTO

Nei limiti delle disponibilità economiche, l'attività addestrativa, articolata secondo prioritarie esigenze, ha visto la partecipazione del personale dei vari livelli a:

- corsi di lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco);
- corsi per la rete multimediale livello avanzato "LOTUS";
- corsi di aggiornamento per Commissari Capo;
- corsi di aggiornamento in materia di coordinamento delle FF.PP. per Commissari, Commissari Capo, Capitani, Maggiori e gradi equivalenti;
- Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno: Seminario di aggiornamento tecnica interpretazione consecutiva francese;
- corso di aggiornamento per il Progetto S.D.I. (Sistema di Indagini);

- seminario di informatica (livello intermedio) presso la Scuola Superiore del Ministero dell'Interno;
- seminario presso la Corte di Cassazione: Il Diritto del cittadino all'informazione giuridica;
- seminario su Analisi criminale nelle indagini antidroga (O.I.S.I.N.);
- corso per Accesso agli Archivi Elettronici della Corte di Cassazione;
- master presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno sull'analisi previsionale delle realtà sociali;
- corso di perfezionamento in Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno;
- seminario sulla riforma del sistema amministrativo presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno;
- master presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno sulla Negoziazione e Conciliazione;
- IV ciclo del 1° corso base all'uso del personal computer presso l'Istituto Superiore di Polizia;
- tecnica di traduzione ed interpretazione di lingua tedesca presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno;
- seminario di aggiornamento professionale sulle problematiche sociali presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno;
- riunione relativa al modulo: trade of Human Beings and trafficking in Weapons;
- addestramento al tiro con armamento in dotazione individuale e di reparto.

D. LOGISTICA

Il competente Comitato Tecnico-Consultivo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha fornito il proprio parere favorevole alla realizzazione di un sistema centralizzato per la gestione integrata dei diversi impianti di protezione e vigilanza

delle strutture della Direzione che consentirà, attraverso una sorveglianza simultanea, una riduzione del personale assegnato a questo incarico, per un successivo reimpiego per l'espletamento di altre funzioni istituzionali.

Svariati sono stati gli interventi effettuati, sia a livello centrale che per le articolazioni periferiche, compatibilmente con l'attuale dislocazione logistica delle sedi occupate, privilegiando le esigenze rappresentate in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Sono, inoltre, iniziati i lavori di costruzione di un impianto parafulmini e si stanno completando le opere di adeguamento alla normativa antincendio, entrambi per la sede della Direzione; procedono anche i lavori di risanamento dell'immobile adibito a sede del I Reparto. Analogamente si è proseguita l'opera di sensibilizzazione delle proprietà per la ristrutturazione e la messa a norma delle strutture in locazione passiva.

Sono stati portati a compimento i lavori di adeguamento degli ambienti dell'Ufficio Informatica, con separazione delle aree occupate dal personale addetto dalle apparecchiature; si è provveduto alla ristrutturazione della Sala Stampa con ricollocazione delle apparecchiature sulla base delle esigenze di ergonomia delle postazioni e degli arredi alle esigenze degli operatori.

Analogamente a quanto conseguito per gli alloggi di servizio connessi all'incarico, è stata definita anche la problematica relativa alla possibilità di fruizione degli alloggi di servizio collettivi disponibili presso le sedi centrali e periferiche della Direzione, mediante interpretazione estensiva per gli appartenenti alla Direzione Investigativa Antimafia della normativa applicata dal Dipartimento della P.S. (circolare in data 12/7/2000).

Si è proceduto all'acquisizione di ulteriori locali aggiuntivi per l'ampliamento della sede della Sezione Operativa di Trapani.

Per il Centro Operativo di Padova, per cui è stata avviata la procedura di acquisizione di una sede più idonea alle esigenze operative, stanno per essere ultimati, da parte della Società proprietaria, i lavori di adattamento richiesti dalla Direzione.

A seguito della diserzione della precedente procedura contrattuale in ambito CEE è stato stipulato, con la Compaq S.p.a., un contratto a trattativa privata per la locazione triennale di apparati informatici.

Il contratto, già approvato entro il semestre in riferimento, è stato inviato ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Nel settore della telefonia fissa si è proceduto al rinnovo biennale della convenzione già in essere con la Wind Telecomunicazione S.p.a., a condizioni tariffarie particolarmente vantaggiose, che consentiranno sicure economie di spesa.

E. INFORMATICA

A seguito del radicale ammodernamento dei sistemi informatici e delle reti, l'attenzione è stata rivolta a pianificare lo sviluppo di architetture applicative comuni, finalizzate ad un pieno supporto delle attività operative di intelligence applicato, sia in campo preventivo che investigativo.

Sulla base di software riconosciuti come standard assoluti di mercato, è stata sviluppata una soluzione applicativa che consente il dispiegamento di un'architettura client/server per l'analisi associativa delle relazioni criminali e la navigazione grafica su database consistenti di dati di indagine.

Analoga attenzione si è rivolta all'analisi statistica dei fenomeni criminosi, con l'implementazione di più snelle ed efficaci procedure per la collazione e l'interpretazione dei dati.

Al contempo, è stato dato significativo impulso alla progressiva migrazione delle interfacce uomo-computer verso un modello unificato, costruito con la tecnologia emergente dei sistemi intranet, al fine di spostare ogni residuale complessità applicativa dall'utente al mondo accentrato e maggiormente controllato dei server della Direzione.

Tale migrazione progressiva consente di alleggerire le articolazioni periferiche da incombenze specialistiche e permette agli operatori di utilizzare il proprio "browser" come una finestra aperta verso un articolato mondo informativo, che abilita la fruizione integrata di servizi a valore aggiunto di database, posta elettronica e workflow del lavoro di ufficio.

La strutturazione di una comune piattaforma avanzata cooperante ha richiesto un parallelo complesso sforzo di progettazione di un solido strato di sicurezza sulle reti, che entrerà progressivamente in produzione nel corso del 2001.

Si è anche dato corso ad un miglioramento della connettività verso il mondo Internet, con l'adozione di un protocollo di colloquio evoluto e allo studio di possibili diversi modelli di potenziamento delle connessioni geografiche.

La problematica dell'entrata in esercizio del nuovo Sistema di Indagine (SDI) della Banca Dati Interforze è stata particolarmente seguita per quanto attiene l'addestramento a favore degli utenti e delle figure specialistiche necessarie.

Per ultimo, a fronte dei rapidi mutamenti in corso, si è focalizzata l'attenzione dei gestori e degli utenti periferici dei sistemi sulle nuove prospettive, predisponendo una serie di corsi specifici realizzati centralmente o "on-site" e potenziando parallelamente l'opera di costante supporto tecnico/specialistico.

F. SUPPORTI TECNICO INVESTIGATIVI

I risultati conseguiti nell'attività investigativa della DIA, hanno ribadito l'essenzialità del supporto tecnologico applicato e finalizzato all'investigazione stessa.

L'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi (U.S.T.I.), è intervenuto con proprio personale specialistico, principalmente nel settore delle intercettazioni e dell'ascolto ambientale che viene attuato ed assicurato con l'acquisizione e l'utilizzazione di tecnologia sempre più avanzata.

L'attività si è concretizzata in interventi operativi e di laboratorio, di ogni genere e di vario grado di difficoltà, con esiti sempre positivi, che attestano l'alta professionalità raggiunta, anche in settori operativi particolarmente delicati, dal personale, impiegato in 705 giornate di attività operativa, di cui l'86,9% fuori sede.

Gli interventi hanno avuto sempre esito positivo, grazie ad una innata predisposizione e ad una elevata professionalità che l'operatore ha acquisito sul campo e che continua a sviluppare ed affinare attraverso l'aggiornamento e la pratica in laboratorio.

L'azione del Settore si è altresì estesa al mantenimento del livello quantitativo e qualitativo delle dotazioni organiche strumentali e d'armamento di ciascun ufficio della struttura, fornendo nel contempo assistenza funzionale e manutentiva d'ogni apparato fornito in via definitiva o provvisoria (ponti radio, interfax, controllati sistemi d'ascolto ed intercettazione e videoregistrazione) assicurando inoltre al personale una formazione propedeutica per l'utilizzo dei supporti tecnologici di base.

APPENDICE

LE OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Sono di seguito elencate le Operazioni di polizia giudiziaria portate a compimento nell'anno 2000, distribuite per Organizzazione mafiosa.

A. COSA NOSTRA

1. Operazione Faro

Nell'ambito di tale operazione:

- in data 8.7.2000, Firenze, su provvedimento della locale A.G., si è dato corso ad ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di nr.7 persone, inquisite per i reati di commercio e traffico di sostanze stupefacenti, gestione di bische clandestine, corruzione di pubblici ufficiali ed altro;
- in data 26.7.2000, Palermo, è stato tratto in arresto un noto medico palermitano, pregiudicato, indagato per associazione per delinquere di stampo mafioso aggravata;
- in data 3.10.2000, Palermo, si è data esecuzione ad una o.c.c. nei confronti di 6 persone responsabili, a vario titolo, per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione e detenzione illegale di arma da fuoco. Nel contesto della stessa Operazione sono state eseguite perquisizioni nei confronti di persone affiliate alla famiglia mafiosa di Belmonte Mezzagno (PA), capeggiata dal noto **SPERA Benedetto**;
- in data 12.10.2000, Palermo, è stato tratto in arresto il latitante **GENOVESE Salvatore**, nato a San Giuseppe Jato (PA) il 25.1.1943, pluripregiudicato e ricercato perché colpito da provvedimenti restrittivi per associazione a delinquere di tipo mafioso, omicidio ed altro. Il predetto, in organico a *Cosa*

nostra siciliana, risultava inserito nel noto elenco dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia. Nel prosieguo dell'Operazione venivano, altresì, tratti in arresto i tre fratelli **PALAZZOLO Filippo, Vito e Saverio**, tutti nativi di San Giuseppe Jato (PA), perché avevano favorito la latitanza del **GENOVESE**. Inoltre veniva deferita, in stato di libertà, **CARADONNA Lucia**, madre dei predetti **PALAZZOLO** e proprietaria della abitazione dove si era rifugiato il **GENOVESE**;

- in data 16.11.2000, Palermo, è stata data esecuzione ad una o.c.c. nei confronti di 20 persone perché ritenute responsabili, negli anni compresi tra il 1990 ed il 1994, dei reati per associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, sequestro di persona ed altri reati.

2. Operazione Zefiro

In data 7.12.2000, Catania, è stata eseguita una o.c.c. nei confronti di 20 persone ritenute responsabili di associazione mafiosa ed altro. Gli accertamenti hanno consentito di individuare i nuovi organigrammi criminali della "famiglia" **SANTAPAOLA** nella provincia di Catania.

B. CAMORRA

1. Operazione Telaio

In data 1.8.2000, sulla base di una informativa congiunta presentata dalla DIA di Firenze ed i Carabinieri di Prato viene data esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 persone ritenute responsabili dell'omicidio del pregiudicato **COZZOLINO Ciro**, detenuto semilibero e piccolo imprenditore tessile, perpetrato in Montemurlo (Fi), il 4 maggio 1999.

Le attività investigative sono state indirizzate negli ambienti malavitosi campani collegati al commercio degli abiti usati, nel quale si era recentemente inserito anche la vittima, originaria di Ercolano.

2. Operazione Artemide

In data 20.9.2000, Firenze e Napoli, personale Dia unitamente a militari dell'Arma CC, hanno eseguito una o.c.c. nei confronti di 8 soggetti, tra cui **DIANA Giacomo** e **LA TORRE Augusto**, ritenuti responsabili di aver fatto parte del clan camorristico "LA TORRE" e di avere, in concorso con altri non identificati, intimato il pagamento non dovuto di £. 100.000.000 ad azienda operante nel settore dello smaltimento di rifiuti solidi urbani. Nei giorni 3 e 4 ottobre successivi la Dia ha dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo delle disponibilità bancarie del **DIANA** per un valore di circa 6 miliardi.

L'attività si inquadra nell'ambito dell'Operazione Artemide, avviata di iniziativa dalla Dia di Firenze nel dicembre 1995 su una analisi nel territorio della provincia di Pistoia riferita a soggetti riconducibili all'area camorristica, allo scopo di verificare il coinvolgimento in traffici illeciti e riciclaggio di denaro sporco di un imprenditore campano, **DIANA Giacomo**, ritenuto interessato in "business" illegali, realizzati in Toscana dall'organizzazione criminale campana facente capo ai **LA TORRE** di Mondragone (CE).

3. Operazione Sele

In data 27.9.2000, Salerno, personale DIA ha tratto in arresto due imprenditori ed il loro uomo di fiducia, già arrestati nel novembre 1999 e successivamente scarcerati, perché responsabili di aver fatto parte di un sodalizio criminoso camorristico emergente nella Piana del Sele, responsabile di estorsioni nei confronti di alcune imprese.

L'Operazione è stata iniziata dalla Dia nel gennaio 1998 e le indagini hanno consentito l'arresto di 13 soggetti nel novembre del 1999, tra cui il capo cosca, **Roberto PROCIDA**.

4. Operazione Smeraldo

In data 14.10.2000, Salerno, è stata data esecuzione ad una o.c.c., emessa dal G.I.P. di quel capoluogo campano, nei confronti di 7 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere ed estorsioni perpetrate ai danni di imprenditori di Pagani negli anni dal 1990 al 1997.

L'Operazione ha avuto inizio nel maggio 1998 su presunte infiltrazioni di gruppi camorristici nelle opere di risanamento dei Comuni dell'agro nocerino-sarnese e della valle del fiume Irno colpiti dalla calamità naturale del 5.5.1998.

5. Operazione Gun

In data 20.10.2000 personale Dia dava esecuzione all'ordinanza dispositiva degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli a carico di 2 soggetti ritenuti responsabili di costituzione, promozione, organizzazione di logge massoniche occulte e deviate, ai sensi della legge 17/82 (c.d. legge Anselmi).

Contestualmente sono stati eseguiti 40 decreti di "perquisizione locale", emessi dalla D.D.A. di Napoli a carico di altrettanti individui, nonché perquisiti gli uffici di alcune sedi massoniche site in Roma e Napoli.

Nel corso dei prefati interventi è stata sequestrata copiosa documentazione e materiale informatico ritenuto utile ai fini dell'indagine, subito sottoposto al vaglio della Magistratura mandante.

L'attività si inquadra nell'ambito dell'Operazione Gun scaturita, nel novembre 1996, da una delega conferita della D.D.A. di Napoli al locale Centro Operativo